

Accreditamento e valutazione nel sistema universitario nazionale: l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio

[Modulo 1]

Laura Sandrone
Università degli Studi di Torino
Esperta di Sistema ANVUR

Agenda

1. PREMESSA

2. IL CONTESTO INTERNAZIONALE DI RIFERIMENTO

- 2.1 Il Processo di Bologna e l'Assicurazione di Qualità nel contesto universitario europeo
- 2.2 Cenni ai Descrittori di Dublino
- 2.3 Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA)

3. IL PERCORSO ITALIANO

- 3.1 Il quadro normativo di riferimento (cenni)
- 3.2 ANVUR e il modello di Assicurazione della qualità
- 3.3 Il Sistema AVA: obiettivi, criteri e indicatori
- 3.4 Integrazione tra Sistema AVA e Piano della performance (cenni)

4. GLI STRUMENTI OPERATIVI DEL SISTEMA AVA

- 4.1 Requisiti di Assicurazione della Qualità
- 4.2 Linee Guida ANVUR per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei CdS: documenti obbligatori
- 4.3 Ruoli e funzioni degli attori interni e esterni
- 4.4 Analisi degli AQ di Ateneo (AQ 1,2,3,4,6,7) e analisi documentale di UNIUPO

5. LA VISITA DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

- 5.1 La composizione della CEV
- 5.2 Fasi, organizzazione, sistema di valutazione

Finalità

- 1. Contestualizzare** i processi di accreditamento e di valutazione degli atenei italiani nel quadro dei sistemi di assicurazione della qualità nazionali e internazionali -> principi ispiratori (analisi ESG + riferimenti normativi)
- 2. Fornire una chiave di lettura** integrata del sistema (accreditamento della didattica/ valutazione della ricerca/ valutazione della performance)
- 3. Individuare il posizionamento** e il contributo del personale Tecnico Amministrativo all'interno di tali processi
- 4. Analizzare le Linee guida ANVUR** per l'accREDITamento periodico con particolare riferimento a requisiti e documenti (a partire dalla documentazione di Ateneo)

*L'università è **un sistema in trasformazione**, non più del tutto omogeneo anche se ancora formalmente poco differenziato, che pone problemi nuovi di indirizzo centrale.*

*Richiede di essere **governato e coordinato** prestando attenzione a sostenere i processi virtuosi di differenziazione.*

*La **valutazione** e l'ANVUR, costituiscono in questa prospettiva uno degli **strumenti al servizio del sistema** e del decisore politico.*

([Rapporto sullo stato del Sistema Universitario e della Ricerca ANVUR](#), Roma - Marzo 2014)

1. *Premessa*

Il lavoro che gli atenei stanno portando avanti in materia di valutazione va strettamente correlato con le altre grandi novità degli ultimi anni e quindi riletto alla luce dell'applicazione della recente legislazione in materia di organizzazione universitaria.

3 elementi fanno da sfondo:

- il processo di profonda innovazione nel sistema di governance degli Atenei
- il passaggio ad un sistema contabile economico-patrimoniale /attuazione del bilancio unico
- l'adozione di un piano economico finanziario triennale al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività di ateneo

Il processo di rinnovamento si fonda su alcuni presupposti:

Il legislatore ha voluto introdurre

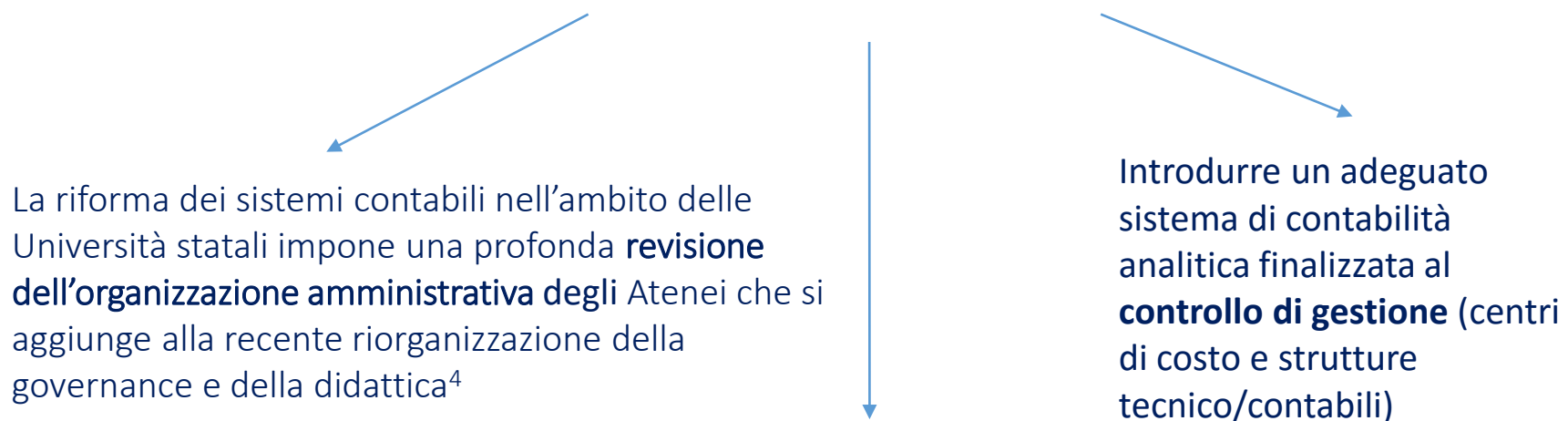
- una prassi e una **cultura della autovalutazione e valutazione della qualità dei servizi** migliorando il sistema, tenendo sotto controllo la spesa pubblica e **prevedendo meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse pubbliche**, attraverso *indicatori di qualità e di efficienza definiti ex ante (e mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università)*¹
- introdurre linee guida per una **governance** degli atenei che sia più in linea con gli obiettivi (vedi ruolo dei CdA e nuovi Statuti) e che attui un sistema interno di valutazione delle performance e della qualità della didattica e della ricerca.

a) COLLEGARE LA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE ALLA VALUTAZIONE

- La contabilità economico patrimoniale, adotta il principio di competenza economica che prende a riferimento il **costo** (valore) delle risorse umane e strumentali effettivamente utilizzate, anziché la spesa che rappresenta solo l'esborso monetario collegato alla loro acquisizione
- **L'efficienza** è data dal rapporto tra input e output: il sistema al quale andiamo incontro trova sostegno nella contabilità economico patrimoniale che permette di quantificare l'entità delle risorse consumate, di valutare l'efficienza perché consente di misurare i costi³
- La **contabilità economico patrimoniale** fa sì che chi la dirige assuma la **responsabilità dell'equilibrio economico finanziario**.

Se gli atenei non effettuano il controllo sono penalizzati sull'FFO

b) PROGRAMMAZIONE GESTIONE PER OBIETTIVI VALUTAZIONE E SISTEMI DI CONTROLLO



La riforma dei sistemi contabili nell'ambito delle Università statali impone una profonda **revisione dell'organizzazione amministrativa** degli Atenei che si aggiunge alla recente riorganizzazione della governance e della didattica⁴

Introdurre un adeguato sistema di contabilità analitica finalizzata al **controllo di gestione** (centri di costo e strutture tecnico/contabili)

- Definire e dichiarare gli obiettivi da raggiungere,
- Porre in essere azioni adeguate a raggiungere gli obiettivi
- Prevedere modalità concrete per la verifica del loro raggiungimento

In una parola: ASSICURARE LA QUALITA'

c) NECESSARIO INTERFACCIA TRA SISTEMI DI ACCREDITAMENTO E STRUTTURE AMMINISTRATIVE DEGLI ATENEI

Storicamente, le strutture amministrative hanno **tradotto le decisioni** affinché fossero **conformi alla norma**.

Oggi gli atenei oggi si trovano a operare in una logica diversa in cui si rende necessaria una innovazione sia nei **MODELLI ORGANIZZATIVI** che nelle **COMPETENZE**.

Quali competenze possono supportare gli atenei nella razionalizzazione dell'impiego delle risorse disponibili in termini di strumenti di efficacia gestionale e di qualità dei servizi?

Sistema universitario

Sistema A.V.A./ANVUR di Valutazione e Accredimento della didattica

Sistema di valutazione della Qualità della Ricerca

Sistema integrato di valutazione della Performance

Piano triennale di programmazione

Bilancio Unico e contabilità economico patrimoniale

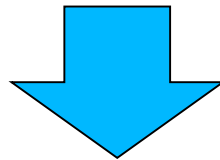
Nuovi assetti di Governance

Impatto organizzativo e gestionale

d) VALUTAZIONE E REPUTAZIONE

Una parte del Fondo Ordinario di Finanziamento agli atenei (FFO) sarà destinato a quelle università “virtuose” che riescono a raggiungere un livello di prestazione dei propri servizi in ottica di qualità ed efficienza.

Questo approccio potrà determinare una maggiore competitività tra le strutture universitarie che tenderanno sempre più ad essere in concorrenza tra loro per l'accesso alle risorse.



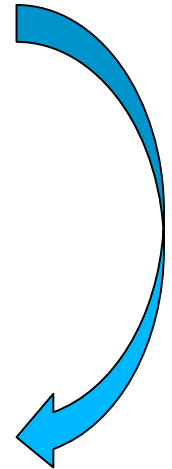
MODELLO DI *COMPARATIVE BENCHMARKING* e *RANKING*

Quindi...

1. L'attenzione delle Università va rivolta a **nuovi processi**:

- attività di comunicazione e promozione,
- azioni di marketing,
- processi di internazionalizzazione,
- interventi per garantire posizioni nei ranking internazionali.

2. Oltre ai bisogni di Ricerca, Didattica, Servizi agli studenti vanno soddisfatti anche quelli economici di quella specifica comunità cui è inserita per collocarla in una situazione di **vantaggio competitivo** (*civil engagement*)



Di qui la tendenza ad una **progressiva valutazione** dei servizi delle università e della *terza missione*.

L'Università ha un proprio specifico mandato esercitato dalla sua comunità verso gli studenti e la società che riconosce i corsi studio erogati sulla base di alcuni criteri tra i quali uno, fondamentale, la REPUTAZIONE è oggi uno strumento per attrarre Studenti sul quale ancora di pochi atenei possono contare

Alla maggioranza degli atenei invece occorre una

REPUTAZIONE DOCUMENTATA

ossia uno strumento per competere e posizionarsi.

Di qui allora l'inevitabilità della **valutazione esterna**

*MA PRIMA DI ESPORSI A VALUTAZIONE ESTERNE O
ACCREDITAMENTI SI DEVE ATTUARE UNA
ASSICURAZIONE INTERNA DELLA QUALITA'* CHE
CONTEMPLI*

*L'INSIEME DEI VALORI DA RISPETTARE
IMPEGNI DA REALIZZARE
METODI PER REALIZZARLI*

2. IL CONTESTO INTERNAZIONALE DI RIFERIMENTO

2.1 Il Processo di Bologna⁵ e l'Assicurazione di Qualità nel contesto universitario europeo

La sottoscrizione, da parte del nostro Paese, delle Linee Guida Europee relative alla costituzione di un'area di istruzione superiore, ha costretto le università italiane ad uscire da un contesto di assoluta autoreferenzialità per indirizzarle verso l'adozione di processi autovalutazione e valutazione esterna, d introduzione di nuove regole coerenti con specifici standard di riferimento.



**SPENDIBILITA' DEL TITOLO DI
STUDIO OLTRE I CONFINI
NAZIONALI**



**GRADI DI QUALITA'
ACCERTATI
E CONFRONTABILI**

Le tappe salienti di questo processo sono:

PROCESSO DI BOLOGNA e EHEA (European Higher Education Area)



Dichiarazione congiunta dei Ministri Europei
dell'Istruzione Superiore Intervenuti al Convegno
di Bologna il 19 Giugno 1999

*prevedono la necessità di conferire alla costruzione
europea una articolazione maggiormente differenziata e
completa, rinforzandone in particolare le dimensioni
intellettuali, culturali, sociali, scientifiche e tecnologiche
Verso la creazione di uno spazio europeo dell'istruzione superiore*

Obiettivi del decennio 2000/2010 Bologna Process

- *Adozione di un sistema di titoli di semplice leggibilità e comparabilità, anche tramite l'implementazione del Diploma Supplement, al fine di favorire l'employability dei cittadini europei e la competitività internazionale del sistema europeo dell'istruzione superiore.*
- *Adozione di un sistema essenzialmente fondato su due cicli principali, rispettivamente di primo e di secondo livello.*
- *Consolidamento di un sistema di crediti didattici- sul modello dell'ECTS*
- *Promozione della mobilità mediante la rimozione degli ostacoli al pieno esercizio della libera circolazione*
- *Promozione della cooperazione europea nella valutazione della qualità al fine di definire criteri e metodologie comparabili.*

2.2 Cenni ai Descrittori di Dublino⁶

Elemento chiave del Quadro Europeo dei Titoli (*European Qualifications Framework* - EQF) è la specifica dei ***risultati di apprendimento attesi*** (*learning outcomes*)

I descrittori qualificano ognuna tra tali cinque tipologie di competenze, separatamente, per il diversi cicli

I Descrittori di Dublino Rappresentano uno strumento per rendere "**leggibili e comparabili**" i percorsi stessi e sono stati costruiti in base ai seguenti elementi:

1. Knowledge and Understanding (Conoscenza e capacità di comprensione)

Laurea: dimostrare di **avere conoscenze e capacità di comprensione** in un campo di studi di un livello post secondario, con il supporto di libri di testo avanzati;

Laurea Magistrale: dimostrare conoscenze e capacità di comprensione che consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca.

2. Applying knowledge and understanding (Capacità di applicare conoscenza e comprensione)

Laurea: essere capaci di **applicare** le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possedere competenze per risolvere problemi nel proprio campo di studi;

Laurea Magistrale: risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari, inseriti in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al loro settore di studio.

3. Making judgements (Autonomia di giudizio)

Laurea: raccogliere ed interpretare i dati utili a **determinare giudizi autonomi**, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;

Laurea Magistrale: integrare le conoscenze e gestire la complessità, e **formulare giudizi anche sulla base di informazioni limitate o incomplete**, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

4. Communication skills (Abilità comunicative)

Laurea: **comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni** a interlocutori specialisti e non specialisti

Laurea Magistrale: **comunicare le loro conclusioni e conoscenze** e la ratio ad esse sottesa, a interlocutori specialisti e non specialisti.

5. Learning skills (Capacità di apprendimento)

Laurea: sviluppare le competenze necessarie per intraprendere studi successivi con un alto **grado di autonomia**;

Laurea Magistrale: studiare in un modo auto-gestito o Autonomo.

I QUALIFICATION DESCRIPTORS

devono essere di **tipo generale**

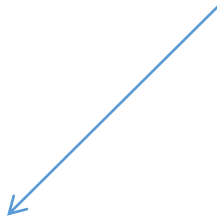
semplici e facili da comprendere

enunciazioni generali dei tipici risultati conseguiti dagli

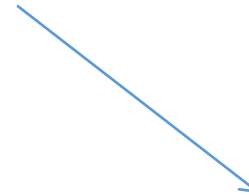
studenti che hanno ottenuto un titolo

definizioni generali delle aspettative di apprendimento

Obiettivi prioritari che devono dimostrare gli atenei

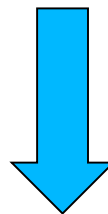


risposta corretta alla domanda
di formazione esterna



guidare efficacemente gli
studenti verso i risultati di
apprendimento attesi

**SPIEGARE AGLI STUDENTI E ALLE PARTI INTERESSATE COSA VIENE
INSEGNATO E ORIENTARE CORRETTAMENTE LE ASPETTATIVE SUGLI ESITI
DELLA FORMAZIONE**



Pubblicizzazione e trasparenza

L'Università nel suo confronto con il mondo esterno è messa nella condizione di esporre tutti gli elementi che caratterizzano il percorso formativo:

- **OBIETTIVI E CRITERI PER LA PROGETTAZIONE DEI CORSI**
- **METODI DIDATTICI DI FORMAZIONE**
- **REQUISITI E COMPETENZE DEI DOCENTI**
- **REQUISITI IN INGRESSO PER GLI STUDENTI**
- **STRUTTURA, STRUMENTI, RISORSE A DISPOSIZIONE DEL CDS E DEGLI STUDENTI**
- **ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITA' DEL CDS**
- **RISULTATI DELLA FORMAZIONE IN TERMINI DI APPRENDIMENTO E DI EFFICACIA NEL MONDO DEL LAVORO**



LINEE GUIDA ANVUR PER L'ACCREDITAMENTO DEI CORSI DI STUDIO

La cosa più innovativa di ANVUR è nella
valutazione dell'apprendimento

La valutazione del sistema universitario sta
sull'**apprendimento effettivo** e il delta che esiste tra
apprendimenti attesi e apprendimenti effettivi

I REQUISITI dell'accreditamento iniziale pongono solo le
condizioni per garantire l'apprendimento.

2.3 Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ENQA)⁷

DM 26 luglio 2007 - 1.2. Qualità, coerenza, convergenza nel quadro europeo

*Nell'ambito del Processo di Bologna, di cui il nostro Paese è stato promotore fin dall'inizio (1999), i Ministri dell'Istruzione superiore dei paesi partecipanti – **attualmente 45** - hanno fissato nel corso del tempo una serie di obiettivi tendenti a realizzare lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore attraverso l'armonizzazione e una crescente convergenza delle architetture dei sistemi nazionali.*

Il perseguimento da parte del nostro Paese di tali obiettivi, che, insieme a scelte di carattere nazionale, ha motivato la riforma degli ordinamenti didattici, richiede ora adempimenti precisi per aderire alle indicazioni sulla qualità dei corsi di studio e sull'assetto generale dei tre cicli sottoscritte dai Ministri a Bergen (2005) e sviluppate nella Conferenza di Londra (maggio 2007). Tali indicazioni costituiscono un impegno prioritario per il Ministero e per le Università. In particolare la costituenda Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) avrà come riferimento il documento ENQA (European Network of Quality Assurance Agencies) che fornisce standard e linee guida sia per le attività di valutazione interna ed esterna dei corsi di studio.....

Gli Standard definiti da ENQA riguardano

- l'**assicurazione interna** della qualità delle istituzioni di istruzione superiore
- l'**assicurazione esterna** della qualità dell'istruzione superiore
- l'assicurazione della qualità **delle agenzie di assicurazione esterna** della qualità

Le linee guida (ESG) hanno lo scopo di fornire una **guida** e un **supporto** alle istituzioni universitarie nella impostazione dei loro sistemi di **assicurazione della qualità** al fine di **condividere un quadro comune di riferimento** che possa essere adottato dalle Agenzie di Assicurazione della Qualità e di accreditamento

<http://www.enqa.eu/index.php/home/esg/>

Standards and guidelines
for **internal** quality assurance

Standards and guidelines
for **external** quality assurance

1.1 Policy and procedures for quality assurance:

Institutions should have a policy for quality assurance that is made public and forms part of their strategic management. Internal stakeholders should develop and implement this policy through appropriate structures and processes, while involving external stakeholders.

1.2 Design and approval of programmes

Institutions should have processes for the design and approval of their programmes. The programmes should be designed so that they meet the objectives set for them, including the intended learning outcomes. The qualification resulting from a programme should be clearly specified and communicated, and refer to the correct level of the national qualifications framework for higher education and, consequently, to the Framework for Qualifications of the European Higher Education Area.

1.3 Student-centred learning, teaching and assessment

Institutions should ensure that the programmes are delivered in a way that encourages students to take an active role in creating the learning process, and that the assessment of students reflects this approach.

1.4 Student admission, progression, recognition and certification

Institutions should consistently apply pre-defined and published regulations covering all phases of the student “life cycle”, e.g. student admission, progression, recognition and certification.

1.5 Teaching staff

Institutions should assure themselves of the competence of their teachers. They should apply fair and transparent processes for the recruitment and development of the staff.

1.6 Learning resources and student support

Institutions should have appropriate funding for learning and teaching activities and ensure that adequate and readily accessible learning resources and student support are provided.

1.7 Information management

Institutions should ensure that they collect, analyse and use relevant information for the effective management of their programmes and other activities

1.8 Public information

Institutions should publish information about their activities, including programmes, which is clear, accurate, objective, up-to date and readily accessible.

1.9 On-going monitoring and periodic review of programmes

Institutions should monitor and periodically review their programmes to ensure that they achieve the objectives set for them and respond to the needs of students and society. These reviews should lead to continuous improvement of the programme. Any action planned or taken as a result should be communicated to all those concerned.

1.10 Cyclical external quality assurance

External quality assurance in its various forms can verify the effectiveness of institutions' internal quality assurance, act as a catalyst for improvement and offer the institution new perspectives. It will also provide information to assure the institution and the public of the quality of the institution's activities.

3. IL PERCORSO ITALIANO

3.1 Il quadro normativo di riferimento

DLgs n. 19 del 27/01/2012 è coerente con linee guida europee (ESG)

*Le agenzie dovrebbero essere indipendenti e risultare **autonomamente responsabili** del proprio operato; le conclusioni e raccomandazioni contenute nei loro rapporti non devono essere influenzate da terzi, ad esempio dalle istituzioni di istruzione superiore, dai ministeri o da altre parti interessate.*

Le agenzie dovranno dimostrare la propria indipendenza in vari modi:

- **autonomia operativa dalle istituzioni di Istruzione superiore e dai governi** deve essere garantita mediante documenti ufficiali (ad es. atti di Governo o legislativi)
- **progettazione e attuazione di metodi e procedure**, la nomina e la designazione di Esperti esterni e la determinazione dei risultati dei processi di assicurazione della qualità **devono avvenire autonomamente e in modo indipendente da governi**, istituzioni di istruzione superiore e **Organismi politici**;
- *le principali parti interessate nell'ambito dell'istruzione superiore, e in particolare **gli studenti/discenti dovranno essere consultati** nel corso dei processi di assicurazione della qualità; tuttavia l'esito finale delle attività di assicurazione della qualità rientra tra le responsabilità esclusive dell'agenzia.*

L'attuale sistema di accreditamento è stato costruito
sugli interventi legislativi che riguardano la
progettazione corsi di laurea, a partire dal [DM 386/07](#),
decreto di accompagnamento (obiettivi generali,
descrittivo) che inaugura la nuova stagione di
riprogettazione dell'offerta

Con i **DM 61/08** e **DM 17/10** entriamo nella fase di attivazione, requisiti
necessari, risorse di cui dobbiamo disporre e con il **DM 50/10** sulla
programmazione triennale

Legge 240/10

- Introduzione di un Sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio
- Sistema di valutazione periodica basato su criteri ex ante stabiliti da ANVUR
- Identificazione di meccanismi volti a garantire incentivi correlati al conseguimento dei risultati della valutazione periodica nell'ambito delle risorse disponibili del FFO.

DPR 76 del 1 Febbraio 2010

(Art.2 commi 1-3)

Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).

*L'Agenzia opera in coerenza con le migliori prassi di valutazione dei risultati a livello internazionale e in base ai principi di **autonomia, imparzialità, professionalità, trasparenza e pubblicità** degli atti.*

***L'Agenzia svolge le funzioni di agenzia nazionale sull'assicurazione della qualità**, così come previste dagli accordi europei in materia nell'ambito della realizzazione degli spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca.*

D.Lgs 27 gennaio 2012, n.19

Art.2

Il decreto disciplina:

- a) l'introduzione di un **sistema di accreditamento iniziale e periodico** delle sedi e dei corsi di studio universitari;*
- b) l'introduzione di un **sistema di valutazione e di assicurazione della qualità**, dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e della ricerca;*
- c) il potenziamento **del sistema di autovalutazione della qualità** e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.*

Art. 4

Sistema nazionale di valutazione, assicurazione della qualità e accreditamento delle università

- 1. Il sistema nazionale di valutazione, assicurazione della qualità e accreditamento delle università opera in coerenza con gli standard e le linee guida per l'assicurazione della qualità nell'area europea dell'istruzione superiore e si articola in:*
 - a) un sistema di valutazione interna attivato in ciascuna università;*
 - b) un sistema di valutazione esterna delle università;*
 - c) un sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio delle università.*
- 2. In tutti i processi della valutazione è assicurato il confronto tra le risultanze della valutazione interna e quelle della valutazione esterna.*

Art. 5

Sistema di accreditamento

1. *Il sistema di accreditamento iniziale e periodico di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), ha ad oggetto:*
 - a) *le sedi;*
 - b) *i corsi di studio universitari.*
2. *Per **accreditamento iniziale** si intende l'**autorizzazione** all'Università da parte del Ministero ad attivare sedi e corsi di studio. L'accreditamento iniziale comporta l'accertamento della rispondenza delle sedi e dei corsi di studio agli indicatori ex ante definiti dall'ANVUR ai sensi dell'articolo 6, volti a misurare e verificare i **requisiti didattici**, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e di qualificazione della ricerca idonei a garantire qualità, efficienza ed efficacia nonché a verificare la **sostenibilità economico-finanziaria** delle attività.*
3. *Per **accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio** si intende la verifica dei requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte. L'accreditamento periodico avviene con cadenza **almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio** ed è basato sulla verifica della persistenza dei requisiti di cui al comma 2, su ulteriori indicatori definiti ex ante dall'ANVUR e sugli esiti della valutazione di cui agli articoli 9 e 10.*

Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47

Adozione Sistema A.V.A.

*Autovalutazione, Accredитamento Iniziale e Periodico
delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione Periodica*

Regola:

l'accreditamento delle sedi (art. 3),

dei corsi di studio (art. 4)

il sistema di Valutazione periodica (art. 5)

requisiti di accreditamento (allegati A e B)

requisiti di assicurazione della qualità (allegato C)

Decreto Ministeriale 23 dicembre 2013, n. 1059

Autovalutazione, Accredimento Iniziale e Periodico
delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione Periodica.
Adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n. 47

*Invariato con riferimento all'allegato A - **Requisiti di
accreditamento dei corsi di studio***

*Vengono invece modificati alcuni **requisiti di docenza***

3.2 ANVUR e modello di Assicurazione della qualità

Il modello elaborato dall'ANVUR (**A**genzia **N**azionale per la **V**alutazione dell'**U**niversità e la **R**icerca) ai sensi del DM 47 e finalizzato al miglioramento continuo della qualità degli atenei e degli Enti di Ricerca, prevede:

sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi da parte dell'ANVUR;

sistema di assicurazione della qualità (AQ) degli atenei relativo alle attività didattiche e di ricerca che opera sotto la responsabilità dei PRESIDI QUALITA';

sistema di autovalutazione dei Cds espresso nel riesame da DOCENTI, DIPARTIMENTO, STRUTTURA DI RACCORDO, CdS

sistema di valutazione interna basato sull'attività di COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI e NUCLEI DI VALUTAZIONE;

sistema di valutazione esterna da parte delle CEV.

Il Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento) è coerente con gli standard europei **ENQA - ESG** (2005, 2009, 2015) in quanto fornisce:

alle **Università**: un modello per l'**Assicurazione della Qualità** attraverso regole per definire in maniera adeguata le proprie strategie in materia di formazione e ricerca

ai **Corsi di studio** gli strumenti e per migliorare la qualità delle loro attività

al **Ministero** i dati e le informazioni per operare in termini di distribuzione delle risorse

agli **studenti e alle famiglie** informazioni utili per la scelta del Corsodi Studio

al **mondo del lavoro**: informazioni sui profili professionali e sulle competenze attese/conseguite

<http://www.anvur.org/attachments/article/249/Il%20sistema%20AVA%20-%20Accredit~.pdf>

<http://www.anvur.org/attachments/article/249/Fantini%20Accreditamento%20Pe~.pdf>

<http://www.anvur.org/attachments/article/249/Tucci%20Accreditamento%20Peri~.pdf>

Il DM 47/2013 definisce fasi e modalità del processo di accreditamento (art.3)

*L'accREDITamento periodico viene conseguito, **nell'arco di cinque anni**, dalle sedi che soddisfano i requisiti per l'accREDITamento iniziale e quelli previsti per l'Assicurazione della Qualità (QA) a seguito della verifica da parte dell'ANVUR sulla base dei seguenti criteri:*

- a) **esito delle visite in loco delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)**;*
- b) analisi dei dati della **relazione annuale dei Nuclei di Valutazione** interna, trasmessa entro il 30 aprile di ogni anno;*
- c) valutazione delle informazioni contenute nelle **Schede Uniche Annuali** relative ai Corsi di Studio (di seguito SUA-CDS), anche in relazione ai rispettivi Rapporti di Riesame;*
- d) valutazione delle informazioni contenute nelle **Schede Uniche Annuali della Ricerca dei Dipartimenti** (di seguito SUA-RD);*
- e) analisi delle risultanze **dell'attività di monitoraggio** e di controllo della qualità dell'attività didattica e di ricerca svolta da tutti i soggetti coinvolti nel sistema di qualità di ateneo;*
- f) analisi dei risultati derivanti dall'applicazione degli **indicatori** previsti per la valutazione periodica delle attività formative e di ricerca, adottati dal Ministero su delibera dell'ANVUR e aventi valenza triennale.*

A partire dal novembre 2014:

visite in loco presso gli Atenei per l'accreditamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio

Programma di **visita quinquennale** nel corso del quale tutte le università statali e non statali saranno sottoposte a valutazione.

Visite su **20 università all'anno e almeno il 20% dei corsi selezionati** a campione sulla base delle criticità evidenziate nell'analisi documentale, o su diretta indicazione del MIUR.

ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' PUNTO DI VISTA INTERNO

insieme delle azioni pianificate e sistematiche necessarie a fornire adeguata fiducia che il prodotto o servizio possieda le proprietà attese, sia esente da difetti e sia capace di eseguire i compiti previsti, ossia *che i processi per la formazione e per la ricerca siano nel loro insieme efficaci ai fini stabiliti*

ACCREDITAMENTO PUNTO DI VISTA ESTERNO

processo attraverso il quale una parte terza valuta e riconosce che una istituzione corrisponde a standard predefiniti (raggiungimento della soglia minima stabilità di qualità' - uso responsabile ed affidabile delle risorse pubbliche).

VALUTAZIONE INTERNA (AUTOVALUTAZIONE) è la valutazione effettuata autonomamente (CdS)

VALUTAZIONE ESTERNA condotta da un gruppo di valutazione di esperti *peer review*

RIESAME *un processo programmato e periodico attraverso il quale l'organizzazione (nel nostro caso il CdS) valuta l'idoneità, l'adeguatezza, e l'efficacia della propria azione a perseguire gli obiettivi stabiliti e mettere in atto le opportune azioni di miglioramento.*

Quindi i punti salienti sono **STABILIRE OBIETTIVI, CONTROLLARLI IN ITINERE, VALUTARE L'EFFICIACIA, STABILIRE AZIONI DI MIGLIORAMENTO.**

AUDIT DELLA QUALITA' nel documento AVA si parla di *audit*: è il processo di verifica attraverso il quale si esaminano le procedure di AQ e si accerta l'efficacia del sistema.

ACCREDITAMENTO INIZIALE

(Autorizzativo)

+

ACCREDITAMENTO PERIODICO

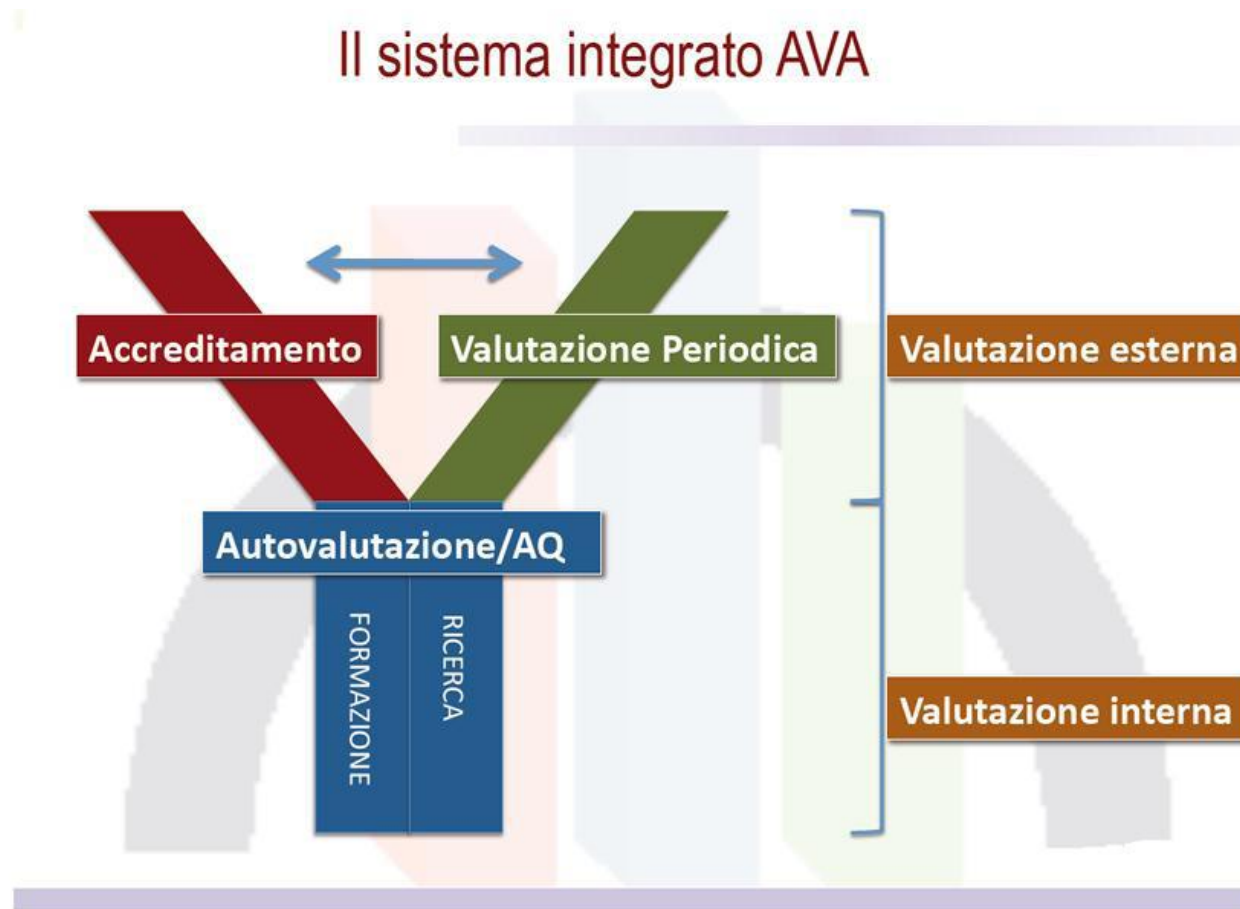
(verifica dei requisiti)

VALUTAZIONE DELLA QUALITA'

valutazione da parte dell'ANVUR volta a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica, della ricerca e dell'Assicurazione di Qualità

3.3 Il Sistema AVA: obiettivi, criteri e indicatori

E' un sistema che INTEGRA diversi processi in linea con le indicazioni ENQA e Bergen (2005)



Il sistema degli indicatori per i docenti (didattica/ricerca)

Indicatori e parametri per la Valutazione Periodica delle attività formative (DM 47/2013 All.F)

Indicatori di risultato

1. Numero medio annuo CFU/studente
2. Percentuale di iscritti al II anno con X CFU
3. Numero di CFU studenti iscritti al corso di studio da 2 anni/studenti iscritti
4. Tasso di laurea (percentuale di laureati all'interno della durata normale del corso di studio di I e II livello)
5. Tasso di abbandono dei corsi di laurea /6. Quota di studenti lavoratori
7. Quota studenti fuori corso / 8. Quota studenti inattivi
9. Tempo medio per il conseguimento del titolo
10. Esiti occupazionali
11. Rapporto docenti/studenti
12. Percentuale di corsi di studio con test in ingresso
13. Rapporto tra numero di CFU acquisiti estero/studenti iscritti
14. Rapporto studenti in mobilità internazionale per più di tre mesi/studenti iscritti
15. Rapporto studenti con più di 15 CFU acquisiti all'estero/studenti iscritti
16. Docenti in mobilità internazionale/ 17. Corsi di dottorato internazionali
18. Studenti iscritti con titolo per l'accesso non italiano/studenti iscritti
19. Fondi di ateneo (non Erasmus) per la mobilità internazionale
20. Corsi e insegnamenti in lingua veicolare
21. Rapporto tra studenti provenienti da altro Ateneo/studenti laureati presso l'Ateneo iscritti ai corsi di laurea magistrali
22. Questionari degli studenti
23. Risultati del processo di Assicurazione di Qualità

Indicatori di processo

Progettazione ed erogazione del piano formativo
Esigenze di formazione in relazione alla richiesta dei ruoli professionali
Contenuti insegnamento
Metodi di verifica dell'apprendimento
Risorse a disposizione
Analisi dei dati/ fattori organizzativi e strutturali.



Il sistema degli indicatori per i docenti (didattica/ricerca)

Indicatori e parametri per la Valutazione Periodica della Ricerca e Terza Missione (TM) (DM 47/2013 All.E)

1. Percentuale dei docenti inattivi negli ultimi 5 anni
2. Produzione scientifica per area degli ultimi 10 anni/docenti di ateneo
3. Numero di premi nazionali e internazionali
4. Attività di divulgazione scientifica e culturale
5. Fellow (o equivalenti) di società scientifiche
6. Rapporto numero di progetti in bandi competitivi/docenti dell'ateneo negli ultimi 10 anni
7. Percentuale di prodotti negli ultimi 5 anni con coautori internazionali
8. Numero medio di tesi di dottorato per docente
9. Numero medio di brevetti per docente negli ultimi 10 anni
10. Rapporto fatturato conto terzi e progetti di ricerca vinti in bandi competitivi/numero docenti negli ultimi 10 anni
11. Numero di spin off degli ultimi 10 anni
12. Numero di attività extra moenia collegate alle aree di ricerca (es. organizzazione di attività culturali o formative, gestione di musei e siti archeologici, organizzazione di convegni...)
13. Numero di mesi/uomo di docenti/ricercatori stranieri trascorsi in ateneo
14. Risultati VQR

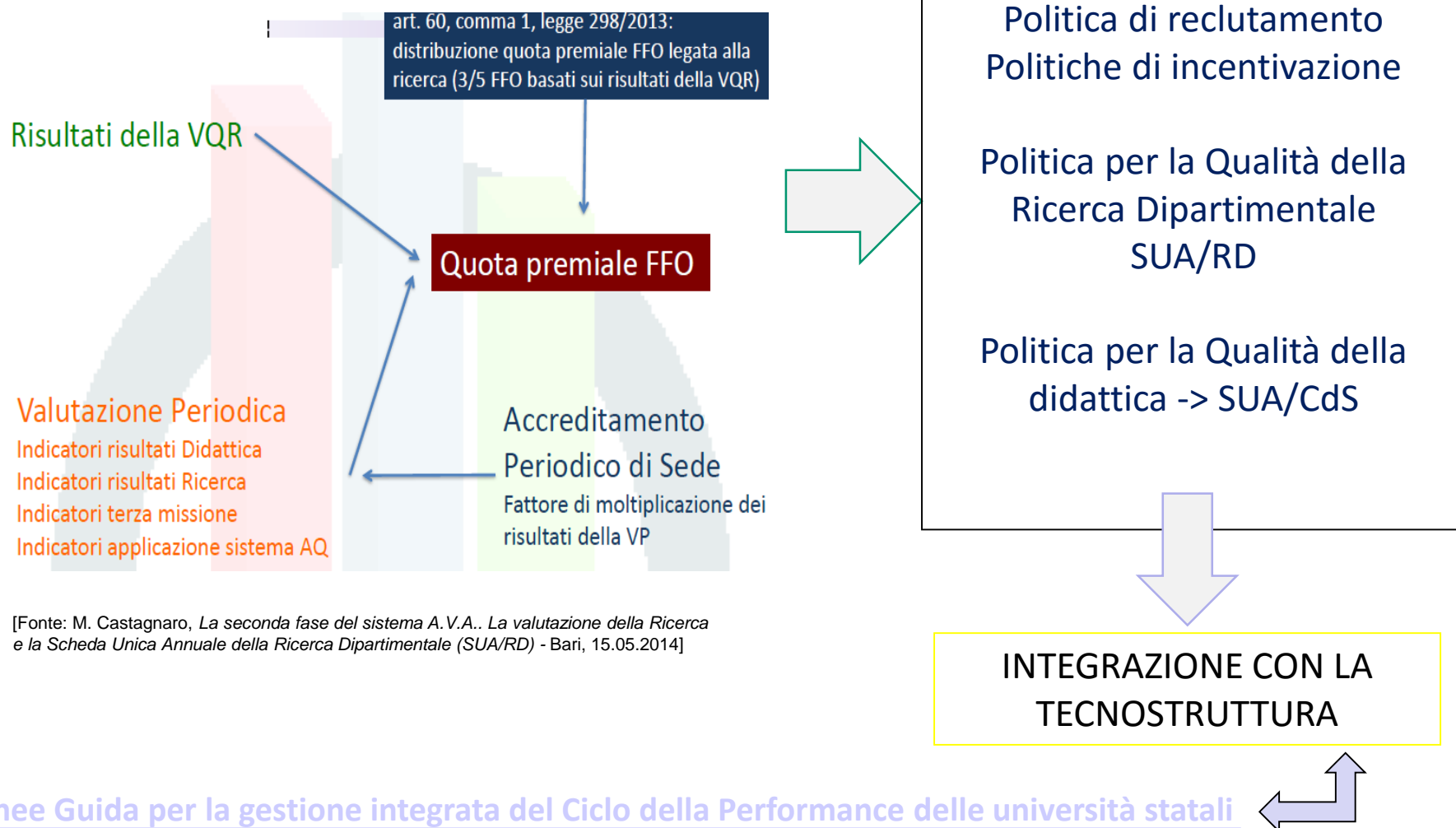
Indicatori VQR 2011/14

IRAS1, la qualità della ricerca
IRAS2, la capacità di attrarre risorse;
IRAS3, la qualità della ricerca prodotta dai ricercatori e docenti in mobilità;
IRAS4, la mobilità internazionale dei ricercatori e coautori internazionali;
IRAS5, alta formazione (studenti dottorato e borse *post-doc*);
IRAS6, l'attribuzione di risorse proprie al finanziamento interno di attività di ricerca;
IRAS7, il miglioramento nella qualità della ricerca rispetto all'analogo esercizio di valutazione

Terza Missione

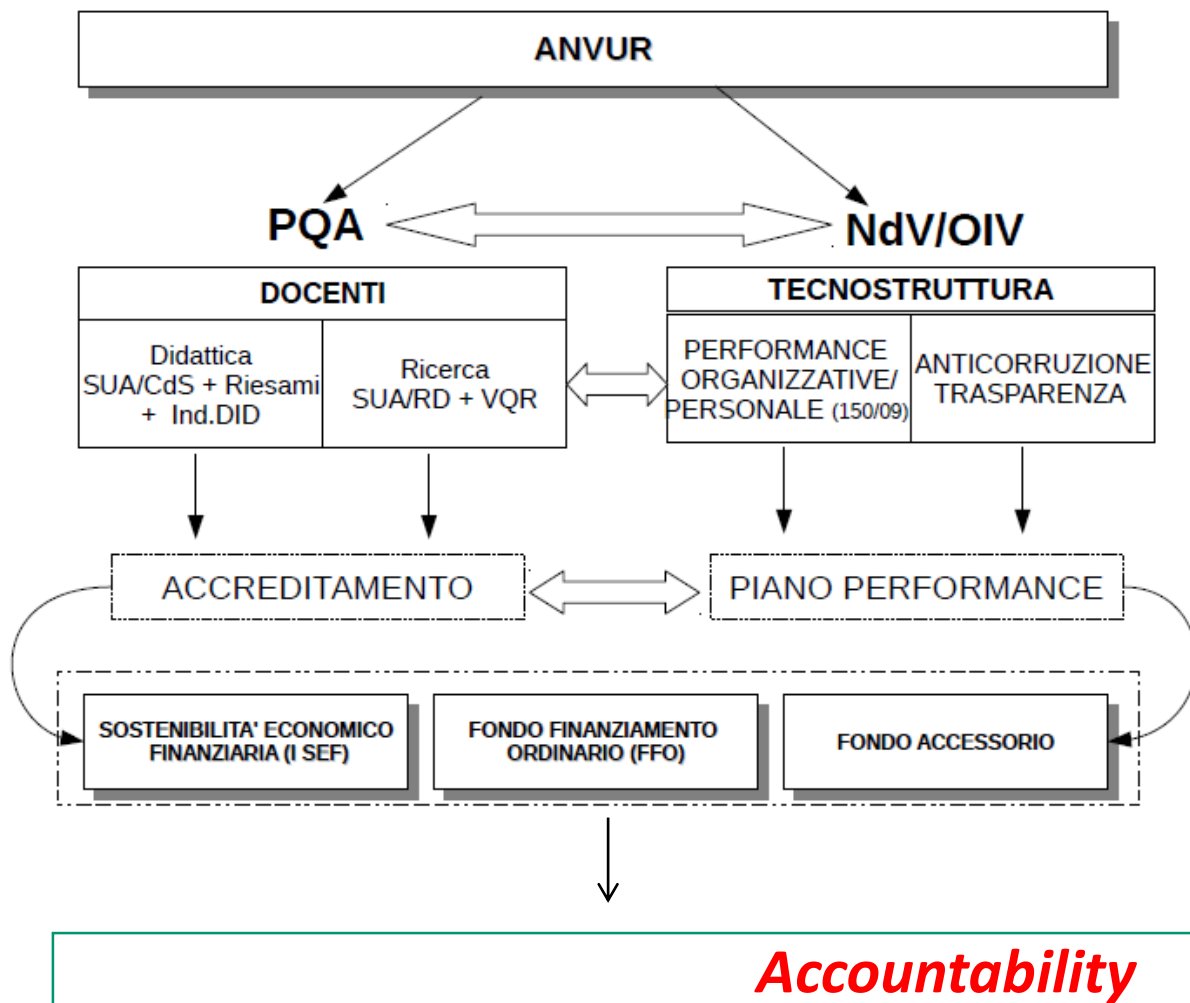
3.4 Integrazione tra Sistema AVA e Piano della performance

Il sistema degli indicatori: stato attuale di interrelazioni tra i due piani



Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali

Interfaccia tra indicatori e strutture amministrative



Alla luce dell'avvio del sistema A.V.A., diventa sempre più evidente ed esplicita la stretta relazione tra l'assicurazione della qualità e le prestazioni del personale tecnico-amministrativo di supporto. L'ANVUR considera utile e necessaria la progressiva convergenza programmatica delle due logiche che caratterizzano l'accademia e per questo ritiene di dover integrare di conseguenza le sue funzioni valutative.

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

BILANCIO UNICO

Accountability

4. GLI STRUMENTI OPERATIVI DEL SISTEMA AVA

4.1 Requisiti di Assicurazione della Qualità (ai sensi dei DM 47/2013)

L'Assicurazione della Qualità o l'accreditamento NON DEVE ESSERE fine a sé stesso MA IL RISULTATO è la **qualità della formazione** che gli studenti ricevono.

Quindi obiettivo centrale dell'accreditamento sono i Corsi di Studio secondo un modello di **campionamento che integra** l'analisi del **sistema** AQ così come applicato **sia** dai singoli CdS **sia** dalla sede tramite le sue direttive centrali.

Agli atenei è richiesta:

- I. Presenza documentata delle attività di Assicurazione della Qualità per il Corso di Studio: ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio devono dimostrare la presenza del sistema di AQ.*
- II. Presenza di un Presidio Qualità di Ateneo (indicatore di Sede e di Corso di Studio): in ogni Sede universitaria e ai fini della AQ dei Corsi di Studio e della ricerca dipartimentale deve essere presente un Presidio Qualità - o una struttura con le stesse finalità - la cui complessità organizzativa è valutata sulla base della complessità dell'Ateneo*
- III. Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati: per ogni Corso di Studio devono essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi.*
- IV. Compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi dei Studio: ogni Corso di Studio deve debitamente compilare la SUA-CdS entro i termini stabiliti.*
- V. Redazione del Rapporto di Riesame: ogni Corso di Studio deve redigere e deliberare Annualmente il Rapporto Annuale di Riesame entro i termini stabiliti.*

4.2 Linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio

1. Documenti richiesti all'Ateneo e ai CdS:

L'ANVUR e le CEV verificano i requisiti per la AQ relativi alla Sede, ai CdS e ai Dipartimenti sull'analisi e la valutazione della seguente documentazione:

- a) **Schede Uniche Annuali relative ai Corsi di Studio** e rispettivi **Rapporti di Riesame**;
- b) **Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione**;
- c) informazioni contenute nelle **Schede Uniche Annuali della Ricerca dei Dipartimenti** (SUA-RD);
- d) **Relazioni delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti**.

Gli Atenei devono inoltre rendere disponibili i documenti formali già predisposti per la programmazione e la gestione dei CdS e le fonti informative e documentali (o il loro riferimento consultabile) utili per valutare il soddisfacimento dei Requisiti AQ 1-7 (ad es. **Piano strategico, Programmazione triennale, delibere degli Organi di Governo, regolamenti dell'Ateneo, Circolari e Linee Guida, resoconti e informative presentate agli Organi di Governo, e/o rese pubbliche....**

http://www.anvur.org/attachments/article/26/1.%20convenzionali%20-%20documentazione_richiesta_atenei.pdf

2. Finalità e procedure:

http://www.anvur.org/attachments/article/26/2_Finalit%C3%A0%20e%20procedure_co-.pdf

4.3 Ruoli e funzioni degli attori interni e esterni

Gli **attori** coinvolti nel SISTEMA a livello interno nelle attività formative sono: (cfr [documento AVA p. 20](#))

- **Organi di Governo dell'Ateneo**
- **Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo**
- **Le Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti**
- **Il Presidio della Qualità di Ateneo** (per didattica e per ricerca)
- **Tutti i Corsi di Studio (docenti)**
- **Docente coordinatore del Cds**

Aggiungerei

strutture amministrative che fanno da supporto sia a livello di CdS che di ateneo (Uffici Accreditamento, Direzioni sistemi informativi, ...)

4.4 Analisi degli AQ di Ateneo (AQ 1,2,3,4,6,7) e analisi documentale di UNIUPO

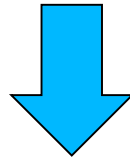
Anzitutto una precisazione:

NON E' NECESSARIO PRODURRE DOCUMENTAZIONE AD HOC PER L'ACCREDITAMENTO,

tutti i documenti necessari devono essere facilmente accessibili, in quanto utilizzati dall'istituzione nello svolgimento delle proprie attività per la gestione del sistema AQ.

I documenti sono l'evidenza del lavoro quotidiano dell'ateneo a tutti i livelli.

In questa fase si tratta quindi di effettuare un ricognizione della documentazione sulla base dei requisiti e degli indicatori



ruolo importante del personale TA nella analisi, raccolta e selezione dei documenti

[modello Quad. pre-visita SISTEMA](#)

5. LA VISITA DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

La valutazione esterna è una attività di *peer review*

Ogni sede ed ogni CdS dovranno sottoporsi ad Accredimento Periodico (in via sperimentale verranno visitati nei prossimi mesi Atenei autocandidati) per l'accertamento della presenza dei requisiti di Accredimento Periodico (verifica dei requisiti di AQ di sede e a campione di AQ dei CdS) attraverso **visite in loco e monitoraggio.**

L'obiettivo è accertare che il sistema AQ sia applicato e considerarne i risultati, pertanto oltre all'Ateneo si esamina un campione di Cds così individuati:

il 10% dei CdS (arrotondato all'unità in difetto con un minimo di 10 corsi):

la metà (arrotondata all'unità in difetto) viene proposta dall'Ateneo,

i rimanenti sono scelti da ANVUR

un ulteriore 10% di Cds (arrotondata all'unità in difetto) è esaminato entro i 4 anni solari successivi a quello in cui ha avuto luogo la visita di accredimento di Sede

Composizione Commissione Esperti

Tipologia di esperti:

1. **Esperti di Sistema** (5 di cui un docente Presidente e un coordinatore) ->AQ di ateneo: verificano la presenza di una Politica per la Qualità, di linee strategiche e obiettivi, dell'esistenza di un sistema AQ, del ruolo di responsabilità nel sistema di Ateneo, delle azioni di monitoraggio sui CdS, di una azione efficace del Presidio della Qualità e del NdV, delle risorse
- **Esperti disciplinari** (3 SottoCEV – ciascuna composta da 2 esperti disciplinari un Esperto di Sistema in qualità di responsabile della SottoCEV)
- **Studenti esperti valutatori** (2) valutano in particolare le informazioni su portale e siti dei CdS, la partecipazione degli studenti, la comunicazione... Hanno un ruolo molto importante durante la on site visit
- **Esperti telematici** (2/3 per le università telematiche)
- **Referente ANVUR** (1)

FORTE INTERAZIONI TRA I RUOLI-> LA CEV LAVORA IN MANIERA UNITARIA E COLLEGIALE

Fasi della visita -> 1. ON DESK

§ Da 6 a 4 mesi prima della visita -> 10% dei corsi da valutare (minimo 9)

Vengono candidati **5 corsi dall'Università e 4 corsi da Anvur**

Anvur individua gli esperti della CEV e le funzioni di Presidente e coordinatore e la suddivisione in 3 SottoCEV (ciascuna delle quali analizza 3 corsi)

§ Almeno 2 mesi prima della visita

- La CEV richiede all'università di indicare per ciascun indicatore (di sede e di ogni CdS) i **documenti che soddisfano tale requisito** (anche link)

- Inizio desk review sui documenti «congelati»: gli esperti esaminano tutti i documenti e preparano il quaderno di pre-visita con osservazioni, analisi ed eventuale richiesta di documenti integrativi da sottoporre all'ateneo

- Definiscono il set di domande da porre in site visit

§ Almeno 3 settimane prima della visita:

riunione preliminare degli esperti di sistema in Anvur alla presenza finalizzata a:

- Esaminare i quaderni di pre-visita (Sistema e uno per ciascun CdS)

- Organizzazione della visita con definizione dei programmi per la giornata di Ateneo e per ciascun CdS (con funzioni e ruoli di audire)

- Individuano il set di domande da porre a seguito delle indicazioni pervenute dalle SottoCEV

Fasi della visita -> 2. ON SITE

§ 1 settimana 5 giorni, da domenica (pomeriggio) al venerdì (mattino)

La CEV lavora una giornata sul sistema (**Esperti di sistema**) e una giornata per ogni CdS (suddivisi in sottoCEV, in parallelo).

-> [calendario giornate](#)

-> [programma visita Ateneo](#)

-> [programma visita CdS](#)

Le interviste sono riportate sul **Diario di visita** che rimane agli atti per la relazione finale della CEV

Fasi della visita -> 3. RAPPORTI PRELIMINARE E FINALE

§ Entro 2 mesi dalla visita la CEV redige il **Rapporto Preliminare**: 1 per l'Ateneo (AQ di sistema) e 1 per ciascun corso di studi con giudizi motivati e valutazione di ogni indicatore.

§ Entro 1 mese dal ricevimento, l'Ateneo può esprimere le **controdeduzioni**

§ La CEV deve rispondere alle osservazioni dell'ateneo e redigere il **Rapporto finale**

§ Il Consiglio Direttivo di Anvur decide in merito agli esiti della valutazione e il **livello di accreditamento**.

Il Sistema di valutazione

Secondo quanto indicato nel documento ANVUR «Finalità e procedure per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio» (Linee Guida AVA; http://www.anvur.it/attachments/article/26/2_Finalit%C3%A0%20e%20procedure_co-.pdf)

I punti di attenzione all'interno di una scheda-indicatore ricevono una valutazione secondo la scala:

A) segnalato come prassi eccellente;

B) approvato;

C) accettato con una raccomandazione;

D) non approvato per criticità importanti (comporta una condizione).

che sono poi composte dalla CEV in indicatori secondo la scala seguente:

Pienamente positiva; Positiva; Con riserve; Insoddisfacente.

Sulla base di queste valutazioni si determina il giudizio finale sull'ateneo o sul corso di studio, secondo la scala di accreditamento: **Pienamente positivo, Soddisfacente, Condizionato, Non accreditamento.**

Valutazione periodica —————> RISULTATI SISTEMA AQ

DM 47/2013 Art. 5

Condotta sulla base:

- I. verifica dell'efficienza, della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti nell'ambito delle attività di didattica e ricerca; (rif. indicatori allegati E e F)
- II. esito delle visite in loco delle Commissioni di Esperti della Valutazione;
- III. relazione annuale dei NdV, trasmessa entro il 30 aprile di ogni anno;
- IV. informazioni contenute nelle SUA-CdS dell' a.a. precedente con i relativi Rapporti di Riesame;
- V. informazioni contenute nelle SUA-RD dell' a.a. precedente;
- VI. risultanze dell'attività di monitoraggio e di controllo della qualità dell'attività didattica e di ricerca.

E. L'accreditamento periodico della SEDE proposto dall'Anvur sulla base dei giudizi delle CEV e così graduato. DM 47/13 - Art. 3

a) Pienamente positivo	Sede universitaria IDONEA per livelli soglia di accreditamento iniziale e in cui sono pienamente soddisfatti i requisiti di AQ 1-4	<i>Autorizzazione 5 ANNI</i>
b) Soddisfacente	Sede universitaria IDONEA per livelli soglia di accreditamento iniziale e in cui sono soddisfatti a livelli soglia i requisiti di AQ 1-4	<i>Autorizzazione 5 ANNI</i>
c) Condizionato	Sede universitaria IDONEA per livelli soglia di accreditamento iniziale, con RISERVE sui requisiti di AQ 1-4	<i>Autorizzazione TEMPORANEA VINCOLATA (superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione)</i>
d) Insoddisfacente	Sede universitaria NON IDONEA per livelli soglia di accreditamento iniziale, con CRITICITA' IMPORTANTI sui requisiti di AQ 1-4	<i>SOPPRESSIONE (fusione e o federazione)</i>

Note

1. cfr. DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 2012, n. 19 *Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.* (12G0035)

2. Su questi aspetti cfr. Bonaccorsi, A., *Universities and strategic knowledge management*, Elgar

Publishing UK, 2007; Boronovi E. *Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni*

pubbliche, V ed. Egea, 2005; Cosenz, F.; *Sistemi di Governo e valutazione della performance per*

l'Azienda Università; Moscati R. , Vaira M., (a cura di) *L'università di fronte al cambiamento*, Il

Mulino, 2008; Rebori G., Turri M., *La Governance del sistema universitario in Italia: 1989-2008 in*

Azienda Pubblica, n. 2, 2009; Turri M., *L'università in transizione*, Guerini Studio 2011,

3. **Cfr** Catalano G., (a cura di), *La contabilità economico-patrimoniale nelle università*, Il Mulino,

2009

4. Su Governance e didattica: Capano, A., Regini M., 2011, *Tra didattica e ricerca: quali assetti*

organizzativi per le università italiane? Le lezioni dell'analisi comparata, Roma, FondazioneCRUI e

Capano, G., 2000, *L'Università in Italia*, il Mulino, Bologna; Riccaboni A., *L'università in*

cambiamento tra mercato e tradizione, Il Mulino, 2006

5. Cfr. Moscati R., *Implementation of the Bologna Process in Italy*, in A. Amarla , G. Neave, C.

Musselin, P. Maassen (a cura di) *European Integration Governance of Higher Education*

and Research Spingermi, 2010, pp. 207-226

6. <http://www.quadrodeititoli.it/descrittori.aspx?descr=172&IDL=1>

7. Sito ENQA <http://www.enga.eu/>

Sitografia di riferimento

Materiali Anvur formazione: http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=249&Itemid=309&lang=it